

STATUTO

DEL CENTRO PROVINCIALE DI STUDI URBANISTICI DI TRAPANI

ISTITUZIONE E SCOPI DEL CENTRO PROVINCIALE

Art. 1

In attuazione a quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto del Centro Nazionale Studi Urbanistica è istituito in Trapani il "Centro Provinciale Studi Urbanistici di Trapani".

Art. 2

Gli scopi del Centro Provinciale, che non persegue fini di carattere speculativo e di lucro, sono:

- a) incrementare l'interesse agli studi attinenti l'urbanistica, la pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica e i problemi dell'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente promovendo iniziative culturali, d'informazione e di aggiornamento;
- b) collaborare per la soluzione di questioni attinenti all'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente, sia in sede di studio che di attuazione, con gli Enti Pubblici, con le università e con le Associazioni qualificate in tale disciplina;
- c) presentare all'attenzione dei propri iscritti i problemi di interesse nazionale e locale ed esprimersi in merito;
- d) configurarsi come organo qualificato di consulenza per il Centro Nazionale di Studi Urbanistici e per gli organismi politico-amministrativi;
- e) valorizzare l'apporto dell'attività professionale e della specifica competenza dell'ingegnere negli studi urbanistici e nella attuazione delle iniziative urbanistiche.

ISCRIZIONE AL CENTRO PROVINCIALE DI STUDI URBANISTICI DI TRAPANI

Art. 3

Hanno diritto di chiedere l'iscrizione al Centro Provinciale di Studi Urbanistici di Trapani tutti gli ingegneri residenti nella Provincia di Trapani interessati alle tematiche urbanistiche.

Gli iscritti al Centro Provinciale sono automaticamente membri del Centro Nazionale di Studi Urbanistici ai sensi dell'art. 21 dello Statuto. La quota dovuta al Centro Nazionale da ciascun iscritto é trasmessa al Centro stesso a cura del Centro Provinciale.

ORGANI DEL CENTRO PROVINCIALE

Art. 4

Gli organi del Centro Provinciale sono:

- a) l'Assemblea Generale degli iscritti;
- b) il Consiglio Direttivo.

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Art. 5

L'Assemblea è costituita da tutti gli ingegneri iscritti al Centro Provinciale ed in regola con le quote sociali. Sono ammesse le deleghe in ragione di uno per ogni delegato.

Art. 6

L'Assemblea Generale é l'organo sovrano. Essa ha i seguenti compiti:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, ad eccezione di 1 componente designato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani;
- determinare le quote annue da versare al Centro Provinciale da ogni iscritto, in funzione delle necessità organizzative;
- approvare, in occasione dell'Assemblea ordinaria, il bilancio preventivo e consuntivo, e la relazione del Presidente;
- deliberare sull'attività e l'indirizzo programmatico del Centro;
- approvare le modifiche al presente Statuto.

Art. 7

L'Assemblea Generale:

- Viene convocata in sessione ordinaria una volta all'anno entro il 31 marzo;
- può essere convocata in sessione straordinaria in qualunque momento su iniziativa del Presidente del Centro Provinciale o per deliberazione del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta scritta, fatta pervenire direttamente al Presidente, da parte di almeno un quinto degli iscritti aventi diritto al voto ai sensi dell'art. 5. La Convocazione avverrà a cura della Segreteria del Consiglio Direttivo per mezzo di una circolare indirizzata a tutti gli iscritti, da spedirsi almeno 15 giorni prima della data della riunione. L'avviso circolare comprenderà sempre l'ordine del giorno dell'Assemblea e preciserà luogo, giorno ed ora della riunione, in prima e seconda convocazione. La seconda convocazione potrà aver luogo a distanza non minore di un'ora dalla prima convocazione.

Art. 8

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia rappresentata, anche per delega, la metà più uno dei membri, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei membri presenti. Per deliberare sulle modifiche dello Statuto, debbono partecipare all'Assemblea, in prima convocazione, anche per delega, la metà degli iscritti ed in seconda convocazione, almeno un terzo degli iscritti.

Art. 9

Presiede l'Assemblea il Presidente del Centro Provinciale, in caso di sua assenza, il Consigliere con maggiore anzianità di laurea.

Art. 10

Le deliberazioni vengono sempre prese per votazione a maggioranza relativa (la metà dei presenti - comprese le deleghe - più uno) secondo le modalità dall'Assemblea stessa preventivamente fissate, a scrutinio segreto o per alzata di mano o per appello nominale. Le modifiche dello Statuto debbono essere approvate con almeno i due terzi dei voti. Quando non si raggiunga il numero di presenze prescritto dall'art. 8, le proposte di modifica dello Statuto debbono essere sottoposte a referendum fra gli iscritti ed essere approvate con almeno i due terzi dei voti espressi dagli aventi diritto al voto.

Per le elezioni alle cariche sociali - che avranno luogo possibilmente in occasione delle assemblee ordinarie - l'Assemblea designa un Presidente di seggio e due scrutatori. La Presidenza di seggio curerà che a ciascun presente siano consegnate schede in bianco, ove ciascun votante potrà scrivere un numero di nominativi - nome e cognome - pari al numero di Consiglieri da eleggere. Resteranno eletti gli iscritti che avranno riportato il maggior numero di voti; a parità di voti avrà precedenza l'iscritto con maggiore anzianità di laurea. E' ammessa l'affissione all'interno del seggio di liste di candidati che siano firmate da almeno due membri presentatori.

Art. 11

Le cariche sociali non sono retribuite.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 12

Il Consiglio Direttivo è composto di 4 membri eletti dall'Assemblea e di 1 membro designato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trapani tra gli iscritti al Centro Provinciale Studi Urbanistici di Trapani

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno:

- il Presidente;
- il Segretario.

Il Presidente convoca, con le modalità di cui all'art. 7, il Consiglio Direttivo almeno ogni 3 mesi in riunione ordinaria e in riunione straordinaria ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità o su richiesta di almeno tre Consiglieri. Le deliberazioni sono valide se sono presenti almeno 3 Consiglieri.

Quando uno dei Consiglieri eletto dall'Assemblea cessa dal suo incarico verrà sostituito dal primo non eletto nell'ultima consultazione elettorale. L'assenza non preventivamente giustificata a tre riunioni consecutive di un membro del Consiglio determina automaticamente la decadenza dalla carica. Il Consiglio è convocato dal Presidente con preavviso di otto giorni.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea del Centro Provinciale. Esso:

- a) provvede alla gestione ordinaria del Centro secondo le finalità previste dallo Statuto e le linee generali, di azione fissate dall'Assemblea;
- b) agisce d'iniziativa nel caso in cui necessiti l'intervento immediato nell'interesse ed a salvaguardia delle finalità del Centro Provinciale;
- c) attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- d) compila i bilanci;
- e) tiene aggiornato l'elenco degli iscritti;
- f) propone all'Assemblea le quote annuali dovute al Centro Provinciale;
- g) raccoglie e vaglia il materiale di studio elaborato dal centro per eventuali pubblicazioni;
- h) nomina commissioni di studio e di lavoro cui possono essere chiamati a partecipare anche esperti esterni al Centro;
- i) cura i rapporti con gli Enti pubblici e con altre organizzazioni interessate ai fini del Centro;
- j) organizza il lavoro di studio e di formazione del Centro: conferenze, incontri, viaggi d'istruzione, ecc;

k) mantiene i contatti con il Centro Nazionali di studi Urbanistici.

IL PRESIDENTE

Art. 14

Il Presidente è il legale rappresentante del Centro Provinciale. Vigila sull'osservanza delle norme statutarie ed assicura il buon funzionamento del Consiglio Direttivo; convoca le Assemblee degli iscritti e le riunioni di consiglio, svolge opera di mediazione sulle divergenze che potessero insorgere in seno al Centro Provinciale. Riferisce all'Assemblea sull'opera svolta dal Consiglio Direttivo e sui programmi per l'avvenire. In caso di assenza del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Consigliere con maggiore anzianità di laurea.

*

IL SEGRETARIO

Art. 15

Il Segretario redige i verbali delle adunanze delle Assemblee e del Consiglio. E' responsabile dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici e delle commissioni del Centro; attua le deliberazioni del consiglio e svolge anche funzioni di Tesoriere.

Q. Leo/fo
Gelli
Putino
Leonardi
Gelli
Anna Trucchi
Josep B. N.